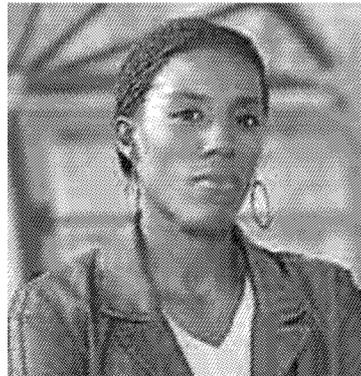


## Il vertice Due giorni di lavoro a Roma Assemblea Uefa contro il razzismo per l'Italia ci sarà Fiona May

ROMA. Il calcio europeo si dà appuntamento a Roma per battere il razzismo. Sarà, infatti, la Capitale ad ospitare oggi e domani la conferenza «Respect Diversity 2014» organizzata dalla Uefa, con la partecipazione della rete Fare e di Fifpro (l'unione mondiale calciatori) e con il supporto della Federcalcio. Il meeting, giunto alla quarta edizione, riunirà oltre 200 delegati delle federazioni, delle leghe, dei club, delle organizzazioni politiche, delle associazioni non governative e delle minoranze. «Lo sport è per tutti, a prescindere dal colore della pelle, dalla religione e dall'orientamento sessuale o politico - ha sottolineato nei giorni scorsi il presidente della Uefa Michel Platini, che aprirà i lavori assieme al sottosegretario Graziano Delrio -. Spero che questa conferenza, organizzata con i nostri partner, incoraggi i dirigenti, gli allenatori, i giocatori e i tifosi a collaborare per fermare qualsiasi forma di discriminazione».

Atteso l'ex presidente Figc Giancarlo Abete, che ha mantenuto la vicepresidenza Uefa. Mentre non ci sarà il suo successore, Carlo Tavecchio, che ha delegato il vicepresidente Maurizio Beretta. «È ora di finirla con questa storia di Tavecchio - sottolinea il direttore generale della Figc Antonello Valentini - Il presidente si è scusato per quella frase pronunciata in luglio (diede dei "mangiabanane" ai calciatori di colore, ndr)».

Invitati a parlare dall'Uefa sono Fiona May, neo consigliere antirazzismo voluto proprio da Tavecchio, il presidente della Juve Andrea Agnelli e il dg Valentini. Tanti i delegati e fol-



**Consulente** L'ex campionessa Fiona May volto nuovo della Figc

ta la rappresentanza della Roma con il ceo Italo Zanzi, il dg Mauro Baldisoni e il tecnico Rudi Garcia, riuniti all'Hotel Parco dei Principi. Agnelli prenderà la parola nella sessione dedicata a tre esempi di «buone pratiche» contro le discriminazioni. Il numero uno bianconero, in particolare, parlerà delle iniziative intraprese dal suo club con l'Unesco come il progetto «Un calcio al razzismo - Gioca con me» e il finanziamento di una ricerca (che sarà pubblicata a fine 2015) che analizza la connessione tra i fenomeni di discriminazione e contrasto all'inclusione in relazione allo sport. A portare il suo contributo sarà anche la Lega di Serie B - autrice della campagna «Rispetto» che declina tra i cadetti proprio le direttive Uefa - con Federico Smanio, ex giocatore di quel Treviso che nel 2001 si dipinse la faccia di nero per il «fratello» Akeem Omolade e attuale direttore marketing della Lega.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

